Anno XXIV. Sabato 18 Marzo 1871 N. 65

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . . . anno L. 20. — semes. L. 10. — trimes. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 28. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 12 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto con cui sono dichiarati di primo ordine il Teatro Apollo ed ed il Teatro Argentina in Roma, e di secondo ordine il Teatro Valle ed il Teatro Capranica in Roma, il Teatro Traiano in Civitavecchia, il Teatro Comunale in Corneto ed il Teatro dell' Unione in Viterbo.

R. Decreto che stabilisce il ruolo normale del Ministero di grazia e giustizia e culti.

R. Decreto, a tenore del quale la retribuzione alle Casse Invalidi comincerà ad imporsi agl' individui inscritti sui ruoli d' equipaggio dei legni appartenenti al compartimento marittimo di Civitavecchia, che dal 1° aprile p. v. verranno rilasciati dagli uffici portuarii del compartimento marittimo medesimo.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio e nel personale giudiziario.

— Quella del 13 recava:

R. Decreto che modifica la pianta numerica del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino.

R. Decreto col quale sul credito straordinario di L. 17 milioni approvati con la legge del 3 febbraio 1871 è ordinata una prima assegnazione:

Di lire cinque milioni, da iscriversi nel bilancio 1871 del ministero dei lavori pubblici, in apposito capitolo n. 48 *bis. Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Lavori per l' adattamento dei locali)*;

Ed lire ottocentoquarantacinquemila ottocento da inscriversi nel bilancio 1871 fra i diversi ministeri, con la denominazione: *Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell' amministrazione centrale; spese di trasporto di mobili e carte d' ufficio ed altri accessorii)*.

R. Decreto a tenore del quale per poter concorrere ai posti d' assistente alle Cliniche speciali universitarie, è necessario che gli aspiranti abbiano superato gli esami del 5° anno del corso medico-chirurgico e siano inscritti all' anno 6.°

Disposizioni nel personale delle capitanerie di porto.

E quella del 14 portava:

La legge la quale dispone che la riscossione dell' imposta sui fabbricati, e nel compartimento ligure piemontese anche la riscossione dell' imposta sui terreni, siano operati sui ruoli del 1870 salvo il supplemento od il compenso del meno o del più pagato.

Un' altra legge, la quale prescrive gli stipendi e gli altri assegni fissi personali a carico dello Stato dei quali non sia domandato il pagamento entro due anni dal giorno della loro rispettiva scadenza. La stessa legge dispone che nel termine di due anni computabile dall' attuazione di essa, sieno prescritte le rate già scadute dei detti stipendi ed assegni, per la prescrizione delle quali, secondo le leggi ulteriori, si richiedesse un tempo maggiore di quello indicato.

Altra legge la quale prescrive il termine in cui gli ex censuarii del Tavoliere delle Puglie potranno presentare i loro titoli e le loro domande.

R. decreto, in data 19 febbraio, che approva il ruolo organico del personale della direzione generale del debito pubblico, non che della cassa dei depositi e prestiti e della cassa militare in conformità della tabella annessa al decreto.

Promozioni nell' ordine equestre della Corona d' Italia.

I fatti di Zurigo

La *Gazzetta di Zurigo*, da cui abbiamo già tolti ieri alcuni ragguagli circa i deplorevoli avvenimenti di quella città, tornando, nel suo numero dell' 11 sui fatti della Tonhalle, dice men vero che i Tedeschi abbiano fatto uso di armi da fuoco; il sergente francese che dicevasi morto, vive ancora e fu colpito da un pezzo di legno; essere constatato che gli aggressori furono i francesi, che dell' osteria, ove eransi raccolti, forzate le porte, entrarono colle sciabole sguainate nel luogo ove erano i cantori. Intanto la folla esteriormente alla Tonhalle insultava ufficiali e consiglieri di Stato, e persino il venerabile colonnello Ziegler. Il numero degli arrestati è di una trentina, ma non tutti i capi sono francesi. — Alla sera dell' 8 marzo le due compagnie di carabinieri 47 e 75 (riserva) furono chiamate a rafforzare le truppe che già erano in servizio. — Il numero dei feriti gravemente fu di 6.

Nel suo numero del 12 marzo narra l' aggressione del Penitenziario avvenuta la sera del 10 marzo per liberare i trenta prigionieri che vi erano detenuti. — La plebe dell' Aussershil era stata formalmente arruolata per ciò. Due compagnie di internati, che erano acquartierate nella parte assegnata alle donne, si mantennero tranquille. Ad alcuni soldati del treno a cavallo era riescito di vuotare la piazza; all' orquando si volsero furono accolti a sassi. Ciò vedendo un distaccamento di fanteria, che avanzava per la via della stazione, trasse 6 colpi di fucile in aria, e sventuratamente ne andò ferito e morto un curioso, che era ad una finestra di un terzo piano. La massa del popolo, dopo aver vagato qua e là, si sciolse a mezzanotte.

Il governo, oltre alle due compagnie di carabinieri, aveva levato degli artiglieri e delle guide. Le manifestazioni dei tumultuanti facendo temere nuovi attentati contro l'ordine pubblico, l' 11, furono chiamate altre truppe, cioè il battaglione N. 29 e la compagnia di cavalleria N. 2 (riserva). Fu emanato un proclama alla popolazione. A giudice istruttore per fatti avvenuti fu nominato il signor Hafner di Pfäffikon.

Nelle ultime notizie il succitato giornale scrive: Per ordine del dipartimento militare questo deposito di internati francesi deve essere tosto sgombrato. Oggi stesso ne partirà per Ginevra un convoglio straordinario.

Il giorno 11, come è noto, non passò tranquillo, secondo che si credeva, e sui fatti di quel giorno togliamo dal *Journal di Genève* i seguenti ragguagli:

Noi dobbiamo anzitutto accennare il fatto menzionato dallo *Schrveizerbote*, cioè che i due battaglioni zurighesi chiamati pei primi dal governo al servizio avrebbero ricusato di prestare giuramento e che fu in seguito a tale fatto che il Consiglio di Stato avrebbe reclamato a Berna un pronto intervento della Confederazione. Noi amiamo credere ancora che questo rifiuto per parte dei militi zurighesi in un momento così grave non ha avuto luogo.

La stamperia della *Nuova Gazzetta di Zurigo* fu barricata e guardata durante la notte e i pacchi dei suoi numeri all' uscire dalla tiratura furono scortati dalla polizia fino alla posta; tuttavia essa non fu oggetto di un attacco serio e alcune cariche di cavalleria bastarono, là come sopra altri punti, per disperdere gli assembramenti, quando questi prendevano un carattere inquietante.

Invece, non lungi di là, sul *quai* del palazzo Municipale vi fu, verso mezza notte, fra gli assembramenti e i dragoni, uno scontro nel quale un individuo della folla restò morto sul terreno.

Un vero attacco fu diretto contro la prigione, più tardi, nella notte; avendo i tumultuanti sfondata la porta con una catapulta improvvisata, i carabinieri che vi erano di guardia vedendo lo stabilimento invaso fecero un primo fuoco di pelottone in aria.

Essendo questo rimasto senza risultato, un secondo fuoco di pelottone fu diretto contro gli aggressori; vi furono parecchi morti e un certo numero di feriti che non si è ancora potuto precisare. I perturbatori si dispersero tosto, ma non abbastanza presto che non fossero fatti, secondo il *Landbote*, organo del governo, una sessantina di arresti. Fra gli arrestati si trovavano, aggiunge il citato giornale, molti notoriamente conosciuti come vagabondi e ladri.

La fanteria era sostenuta da volontari della città di Zurigo, ed ufficiali di tutte le armi si erano messi a disposizione del Consiglio di Stato.

Il Gran Consiglio fu convocato d'urgenza per convocarsi il lunedì.

Da ultimo la *Nuova Gazzetta di Zurigo* afferma, parere oramai evidente che l' intenzione della sommossa era di rovesciare il governo medesimo, il quale non ha mantenuto, dicono taluni, le promesse che loro aveva fatte.

Tutti i fatti tendono a indicare che l' *Internazionale* fu il pernio del movimento, che la festa dei tedeschi fu una semplice occasione la quale parve favorevole, e che gli ufficiali francesi

non furono adoperati che per provocare il tumulto. « Noi potremmo, aggiunge la *Gazzetta*, avere in prospettiva il medesimo triste stato di cose, per cui è passata Ginevra se un energico intervento delle autorità e il buon senso delle popolazioni non ponessero prontamente un termine a queste follie. »

Togliamo infine dal *Journal de Genève* i seguenti telegrammi:

Berna, 13 *marzo* — Ieri nel pomeriggio la bandiera rossa fu un momento inalberata nel sobborgo di Aussersihl, sede della sommossa; ma essa scomparve subito dopo l'arrivo delle truppe federali. Dopo d'allora la tranquillità è perfetta.

In applicazione dell'articolo 52 del Codice penale federale, il Consiglio federale ha deciso di affidare all'autorità giudiziaria federale l'inchiesta sugli avvenimenti di Zurigo.

Il signor avv. Weber, di Lenzbourg, è designato come procuratore generale.

Parendo del resto che la situazione si migliorasse, il Consiglio federale ha deciso di contromandare immediatamente le due batterie messe a disposizione del commissario federale.

Zurigo, 13 *marzo*. — La giornata di ieri passò senza incidenti. Dopo mezzanotte un incendio scoppiò nel sobborgo di Enge. Una grande casa fu bruciata. La causa dell'incendio non è conosciuta. Uno dei principali perturbatori arrestato ha fatto delle confessioni.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Togliamo dai giornali di Firenze:

La prima Esposizione Nazionale di lavori femminili, con felicissimo pensiero preparata in Firenze, è stata solennemente inaugurata mercoledì prossimo passato.

Il discorso inaugurale, dopo poche parole d'introduzione del signor Rubino membro della Commissione ordinatrice, fu pronunziato dal Sindaco Peruzzi, il quale giustamente rivendicò alla sua Firenze il vanto di quella civiltà che splendidamente si manifesta nel duplice culto della donna e del lavoro.

Questo discorso, nella sua sobrietà, fu ricco di idee molto opportune e molto felicemente espresse.

Il pronunciare aperta l'Esposizione spettava al Ministro della pubblica istruzione; delegato, insieme col Ministro di agricoltura, industria e commercio a rappresentare il Re in questa occasione. Ed egli ne trasse argomento per dire come, fra le poche consolazioni concessegli dal suo spinoso ufficio, fosse prima e principale quella dei larghi e continuati e quotidiani progressi che fa l'educazione della donna; della donna (egli continuò) che la Chiesa chiamò la parte più devota dell'umanità, e che l'Italia trovò realmente devota alla patria in tutto il lungo periodo dei nazionali sacrifizi, e che troverà egualmente devota nel nuovo periodo che ci è oramai aperto dinanzi, periodo di lavoro e di risurrezione economica.

Molte egregie ed eleganti signore assistevano alla cerimonia; e fra loro il posto d'onore era occupato dalla Principessa Strozzi. Anche gli uomini non mancavano, a rappresentare e diplomazia e magistrature e istituzioni educative e associazioni ed anche la stampa.

— Togliamo dal *Diritto*:

Come abbiamo altra volta annunziato, l'associazione costituita sotto la presidenza dell'on. senatore conte di San Martino, ha diviso gli studii da farsi intorno al gravissimo problema del decentramento amministrativo, fra tre diverse commissioni le quali avrebbero poi riuniti i loro lavori in un rapporto generale.

Ora sappiamo che parecchi autorevoli membri di queste Commissioni speciali sono convenuti in Firenze già da qualche tempo e che i loro studii, proseguono con grande alacrità.

Si spera che verso i primi d'aprile il rapporto generale possa essere presentato alla presidenza dell'associazione.

ROMA — I giornali di Roma narrano che nella seduta di lunedì il Consiglio municipale di Roma nominò una Commissione per studiare e proporre l'organico per gli uffici municipali, modellandolo su quello di Torino. Si è aperta quindi la discussione sui nuovi quartieri, e fu presentata la proposta di favorire l'ingrandimento della città in tutte le aree libere, e di contrarre un prestito di 20 milioni per opere edilizie. Il seguito della discussione fu rinviato al mercoledì prossimo.

— La *Gazzetta Ufficiale* di Roma pubblica un decreto della Commissione governativa pel trasferimento della sede del Governo a Roma, col quale visto il decreto reale 6 corrente, sull'espropriazione dei conventi, posti in quella città, notifica al pubblico per chiunque possa avervi interesse che la Rendita 5 0|0 pari al reddito di ciascuno degl'immobili espropriati venne offerta:

Al Convento di S. Maria in Vallicella nella somma di L. 12,487 42
Al Convento dei Santi 12 Apostoli . . . . . . » 15,264 90
id. di S. Silvestro in Capite » 12,707 31
id. di S. Silvestro al Quirin. » 5,985 65
id. di S. Maria delle Vergini » 5,093 84
id. di S. Andrea della Valle » 7,483 23
id. di S. Maria sopra Minerva » 26,466 41
id. di S. Agostino » 30,685 —

— Lo stesso giornale pubblica un resoconto degli studi fatti a tutt'oggi dalla Commissione nominata, per proporre le opere necessarie a scongiurare i disastri delle piene del Tevere, i di cui effetti colpirono non ha guari Roma nella più grande proporzione, ed annunzia che oltre gli studi planimetrici ed altimetrici del fiume e dei diversi suoi stati, si eseguiscano pure tutti quelli idrometrici ed idrografici dei suoi principali confluenti.

Col corredo di questi materiali la Commissione nuovamente riunita sul cadere del prossimo aprile potrà definitivamente pronunciarsi sul grandioso progetto dei lavori.

ANCONA — La sera del 12 andante nella casa del N. U. il conte Cresci ebbe luogo un'adunanza dei personaggi più cospicui di questa città, i quali deliberarono di dare opera alla fondazione di una *Associazione Marittima Anconetana*.

Del Comitato promotore di questa bella Associazione fanno parte uomini il cui nome è arra sicura d'un ottimo resultato. Sono essi il cav. Matteucci, il conte Cresci, il cav. Pasetti, il conte Mallacari, il cav. De-Rosis ed altri distinti anconetani.

Tale risveglio dell'iniziativa privata e dello spirito d'associazione in Ancona è un fatto che si debbe accogliere con gioia, noi diffatti lo salutiamo con plauso augurando alla ridetta città che presto si compia l'opera così felicemente ideata.

CRONACA LOCALE

Corte d'Assisie. — Udienza 17 Marzo 1871.

Causa contro *Baruzzi Gaetano*, detto *Nardin*, fu Giacomo, d'anni 44, nato a Bagnacavallo, residente a Roncodigà, ebanista, detenuto dal 20 Settembre 1870, imputato di mancato omicidio volontario con agguato, mediante ferimento grave ed esplosione d'arma da fuoco in persona di Bordini Alessandro che gli produsse due ferite, una delle quali con pericolo di vita, e guarite dopo una malattia di 12 giorni, reato commesso la sera del 18 Settembre 1870 nella parrocchia di Roncodigà.

P. M. avv. Bonelli sost. proc. generale — Difensore avv. Turbiglio.

I Giurati dichiarano l'imputato colpevole del mancato omicidio, escludendo l'agguato, e ammettendo il concorso della provocazione e di circostanze attenuanti in favore di lui.

Dietro il verdetto, la Corte condanna il *Baruzzi* alla pena dei lavori forzati per anni 10, all'interdizione durante l'espiazione della pena, all'emenda del danno e alle spese del procedimento.

Riceviamo e pubblichiamo di tutto buon grado la lettera qui appresso, non senza ringraziare il cortese che ce la scrisse:

Signor Direttore stimatissimo,

In ordine al quesito riflettente le Letture pubbliche, di cui nel N.° 65 del di Lei Giornale, devo pregarla a rendere di pubblica ragione:

Che la Presidenza della *Società Savonarola* ha ricevuto una lettera dal Presidente del Comitato per le pubbliche Letture, colla quale gli si annunzia che le medesime avranno principio appena fatte le feste Pasquali.

Mi creda con stima

Ferrara 16 3|71

G. Ximenes Segretario della *Società Savonarola*.

Dalla Società di B. Arti e dal Circolo Artistico riceviamo la seguente comunicazione che ci piace di riprodurre:

« La distinta famiglia SARACENI si è compiaciuta donare alla Ferrarese Società di Belle Arti un quadro ad olio, rappresentante la *Conversione di Ezzelino*, opera del defunto pittore sig. FRANCESCO SARACENI, ed inoltre ha regalato alla stessa Società 100 copie del Cenno necrologico pubblicato nel N.° 34 di questa accreditata Gazzetta, sotto la data 10 Febbrajo 1871, in onore del prenominato valente artista. »

« La Società di B. A. e il Circolo Artistico, nel rendere ciò manifesto, vogliono pur dare testimonianza pubblica di stima e di riconoscenza verso la gentile famiglia donatrice. »

Possano tali atti nobili e generosi servire d'esempio e di sprone a tutti coloro i quali, comunque potessero in passato e possano tuttora confortare del loro patrocinio le utili istituzioni artistiche di questa città, non si sono fin qui curati di farlo!

La Marcia-manovra che le Truppe del presidio dovevano eseguire questa mane è stata per ordine superiore contromandata ad un giorno dell'entrante settimana.

Premiazione. — Domani (19) ad un'ora pomeridiana nella sala del Comizio Agrario, già Aula del Ginnasio, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi conferiti nell'Esposizione di Orticoltura e di Giardinaggio e nel Concorso speciale per tori che ebbero luogo in questa città nell'anno trascorso.

Ci lusinghiamo che il presente annuncio basterà perchè i cittadini accorrano in buon numero ad onorare di loro presenza la solennità in discorso.

Diamo il Programma dei pezzi che suonerà la brava Musica del 64° Reggimento domani sulla Piazza del Commercio dalle 1 alle 2 1|2 pom.

N.° 1. Marcia.
» 2. Cavatina nell' Opera *Estellà* (Ricci).
» 3. Mazzurka.
» 4. Terzetto e quartetto nell' Opera *I due Foscari* (Verdi).
» 5. Rivista Politica (Vicini).

Solennità scolastica. — Ieri il R. Licèo *Ariosto*, nell'Aula massima del Ginnasio, fece solenne commemorazione dell' autore del *Pastor Fido*, GIOVANNI BATTISTA GUARINI. Di tale solennità riparleremo in altro numero.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Marzo 1871.
NASCITE — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Schincaglia Giambattista di Ferrara, d'anni 64, facchino, conjugato — Romagnoli Luigi di Boara, d'anni 23, bracciante, celibe — Faccini Antonio di Guarda Ferrarese, d'anni 40, villico, celibe — Tassarelli Clemente di Ferrara, d'anni 68, possidente, conjugato — Bertazzoli Rita di Aguscello, d'anni 16, villica, nubile — Imbonati Maria di Ferrara, d'anni 16, nubile — Anau Torina di Ferrara, d'anni 74, vedova — Benvennti Liduina di Fossanova S. Biagio, d'anni 24, villica, conjugata.
Minori agli anni sette — N. 4.

17 Marzo
NASCITE — Maschi 5. — Femmine 6. — Totale 11.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Pederzani Barbara di Ferrara, d'anni 59, domestica, vedova — Bocchi Angelo di Boara, d'anni 65, giornaliero, conjugato — Bevini Giovanni di Ferrara, d'anni 72, possidente, conjugato — Ferretti Maria Assunta di Ferrara, d'anni 10. — Calessi Ersilia di Ferrara, d'anni 13, nubile.
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Saarbruken* 15. — L'imperatore è arrivato col principe ereditario e col principe Carlo. Fu ricevuto con entusiasmo.

L'imperatore accettò un indirizzo e una corona d'alloro e continuò il viaggio.

Pietroburgo 15. — Lo Czar incaricò una deputazione militare di recarsi a Berlino per salutare l'imperatore al suo arrivo.

Parigi 15. — Thiers decise che tutte le riunioni dei ministri si terranno a Parigi.

Quasi tutti i giornali lodano il linguaggio dignitoso e moderato dell'indirizzo di 18 deputati di Parigi, specialmente il passaggio che dice essere necessario evitare tutto ciò che potrebbe produrre agitazione.

Oggi partono tutti i soldati dell'armata di Parigi licenziati.

Pietroburgo 16. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice: il risultato della Conferenza è per noi motivo di soddisfazione e di giusta fierezza. Riconosce lo spirito conciliativo dei Gabinetti specialmente la saggezza della Turchia ed è riconoscente ai vantaggi del buon accordo colla Prussia. È dubbio se i Gabinetti colle loro idee di moderazione, avrebbero sciolto la questione se il linguaggio della Russia fosse stato meno fermo.

La *Gazzetta Ufficiale* constata che tutte le potenze mostrarono fin da principio la disposizione di sciogliere la questione del Mar Nero conformemente alla pace ed alla equità.

Parigi 16. — Il *Débats* parlando del risultato della Conferenza dice: occorre tutto il proverbiale cinismo dell'organo principale dei Governi inglese e prussiano per congratularsi di uno scioglimento che è una profonda umiliazione per la politica sostenuta da 40 anni dalle potenze occidentali.

L'Inghilterra porta la pena della sua politica prussiana, ogni risultato della guerra di Crimea è perduto.

Quanto a noi finimmo da lungo tempo la politica di sentimento e la spada della Francia oggidì rotta potrà nuovamente sfoderarsi, ma non sarà pei begli occhi della Turchia. Abbiamo un obbiettivo meno lontano dell'integrità della Turchia. Tutti gli altri giornali parlano nello stesso senso.

Il Consiglio dei ministri esaminò l'incidente di Montmatre; la maggioranza decise di continuare ad attendere, essendochè tutto fa sperare che gli insorti consegneranno spontaneamente i cannoni.

La pioggia, la neve, ed il tempo cattivissimo contribuiranno a far decidere il Comitato ad affrettarne la consegna.

L' *Electeur libre* dice che il conte di Parigi rinunziò ad ogni aspirazione personale.

Vienna 17. — Cambio su Londra 124 e 85. Napoleoni 9 94.

BORSA DI FIRENZE

	16		17	
Rendita italiana . .	— —	57 12	— —	57 57
» » fine mese	— —	— —	— —	— —
	16		17	
Oro	21	08	21	06
Londra (tre mesi) . . .	26	48	26	47
Francia (a vista). . . .	105	25	105	25
Prestito Nazionale . . .	82	20	82	76
Obbligaz. Regia Tabacchi.	471	—	471	—
Azioni » »	674	50	676	50
Banca Nazionale. . . .	2380	—	2400	—
Azioni Meridionali . . .	332	—	324	35
Obbligazioni » . . .	181	50	181	50
Buoni » . . .	441	—	441	25
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	60	79	80

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione al Programma del 4 Luglio 1863, sul Prestito Comunale di **L. 300,000,** si è oggi stesso proceduto alla quattordicesima pubblica estrazione in numero di quarantotto Cartelle, delle quali 15 di Prima e 33 di Seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri:

Prima Categoria

17. 44. 64. 152. 201. 211. 278. 338. 461. 469. 549. 573. 631. 641. 677.

Seconda Categoria

82. 146. 161. 231. 259. 279. 343. 373. 454. 528. 598. 614. 665. 681. 740. 757. 827. 858. 860. 868. 914. 916. 973. 1015. 1038. 1043. 1109. 1136. 1164. 1171. 1261. 1265. 1287.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative obbligazioni.

Ferrara 15 Marzo 1871

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

COMUNE DI MASSAFISCAGLIA

Avviso

Nel giorno di giovedì 23 Marzo 1871 alle ore 10 ant. nella sala maggiore del Palazzo Comunale, in presenza del R. Sindaco e coll' intervento del Segretario Comunale si procederà all' esperimento d' asta in grado di vigesima per l' appalto del Dazio Consumo Governativo e Comunale pel quinquennio 1871-75 deliberato in primo grado al sig. Gherardi Primo per L. 5515: 05.

Massafiscaglia 13 Marzo 1871.

Il Sindaco
PARAMUCCHI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara Signor Enrico Ferraguti, ivi domiciliato.

RENDE A PUBBLICA NOTIZIA

Che nel giorno di Lunedì tre del prossimo venturo mese di aprile, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Marchi Rita vedova di Carlo Biondelli tanto in proprio che qual madre ed amministratrice legittima dei minorenni suoi figli Antonio, Cesare, Claudio, Maria, Chiara, Adelina ed Adelgisa, debitrice verso il suddetto Esattore di Lire sessantanove centesimi quarantuno per tassa ricchezza mobile a tutta la quarta rata 1868, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Secondo Rambaldi in data venticinque Maggio 1870, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il ventinove Giugno successivo al Vol. 42, Cas. 9466, con Lire quattro e centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremilacinquantatrè valore allo stabile attribuito dal perito Ing. Carlo Laderchi colla sua relazione giurata del ventuno Settembre ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire trecento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Un fondo situato in Porotto, Comune di Ferrara, arativo, alberato e vitato per la superficie di Are sessantanove, Centiare novanta, erigentesi sul medesimo due fabbriche consistenti l' una in metà di casa posseduta dai sunnominati madre e figli Biondelli in comunione con Paolo Biondelli fu Luigi, e Giovanni Biondelli fu Antonio, composta a terreno di un portico e quattro camere in una delle quali esiste la scala per cui si sale al secondo piano di sei ambienti; consiste l' altra, di recente costruzione in due lunghi ambienti a terreno ad uso di molino a olio, ed in due altri ambienti al piano superiore ad uso di granajo; il tutto confinante a tramontana col canale Tassone, a mezzodì col detto Giovanni Biondelli, a levante colle ragioni Toselli ed a ponente con quelle di Pietro Navarra.

Quale fondo segnato in mappa coi Numeri $\frac{653}{2467}$ $\frac{654}{2466}$, e 653, è gravato da livello verso la famiglia Boulei senza determinazione dell' annuo canone.

Ferrara l' otto marzo 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo Provinciale e Comunale di Comacchio signor Enrico Ferragutti, domiciliato a Ferrara,

RENDE A PUBBLICA NOTIZIA

Che nel giorno di Lunedì tre del prossimo venturo mese di aprile, alle ore dodici merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza Grande delle erbe N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Carli Francesco, e Gasperini Maria, debitori verso il suddetto Esattore di Lire sessantasei centesimi due per tasse governative, provinciali, comunali e sopracarico provinciale a tutto l' anno 1866, oltre le spese occorse, ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Giovanni Zarattini in data otto Ottobre 1870 trascritto nell' ufficio Ipoteche l' undici Novembre successivo al Vol. 46, Cas. 4335, con Lire tre centesimi ottantuno.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire ottocento dieci valore allo stabile attribuito dal perito Ing. Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata del cinque Gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativa-

mente si fissano in Lire cento trenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1829 del Reg. Legisl. e Giudiz. d.eci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa d'abitazione situata in Comacchio, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 69, p. ed 818, p. composta a pianterreno di un portico, d'un piccolo ambiente con camino, e d'una camera ad uso di tinello; al piano superiore di due camere da letto, oltre il sovrastante granajo, confinante da levante con piazzaletto, da ponente col canale dei tre Ponti, da mezzodì colle ragioni di Giuseppe Carli e da tramontana con quelle di Don Francesco Carli, ovvero ecc.

Ferrara l' otto marzo 1871.

Il Cancelliere — Camous.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che lo stesso Tribunale con verbale e sentenza del giorno 14 andante dichiarava deliberatario il Signor Jacchia Sabato di Ferrara del sottoindicato diretto dominio ed annua prestazione ad istanza del medesimo subastata in pregiudizio di Valeri Valusiano di questa Città, e ciò per il prezzo di italiane Lire seicentoquarantotto e centesimi quaranta L. 648 40; con avvertenza che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680, del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì ventinove corr. tanto ecc.

Indicazione del diretto Subastato

Diretto dominio ed annua corrispondente rendita livellaria di Romani scudi dieci ℨ 10: pari a L. 53, 20, imposta sopra una Camera in Ferrara ad uso di Magazzeno in via della Zemola detta anche delle Vecchie a debito già di Pietro Cavallina, ed ora di Giovanni, Dottor Pietro, e Giuseppe fratelli Benedetti, anzi Margarita Cavallina vedova Benedetti, quale Camera è internata nelle ragioni di quest' ultima con cui confina da tutti i lati meno che dal capo di settentrione che confina con detta strada della Zemola, a levante con quella delle Vecchie in angolo, a ponente già Giacomo Nardi, un tempo segnata col Civico N.° 2257, dipendente da istrumento 19 Aprile 1799, ai rogiti Natali. Salvo ecc.

Ferrara li 15 Marzo 1871.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con applicazione di Marca da L. 1. 20. annullata a termini di legge.

Conforme ecc.

F. Collevati V. Canc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

2.° Esperimento

Prima Inserzione

Si notifica che, a termini dell' ordinanza presidenziale del 20 scorso mese, dinanzi a questo Tribunale Civile di Ferrara, nel Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe N. 16, ed alla sua udienza di venerdì 12 Maggio venturo alle ore 11 antimeridiane, sopra istanza di Riccardo ed Ernesta Tommaselli di Bondeno in contesto di Sani Sofia vedova Vittorio Tommaselli, qual madre tutrice della figlia minore Vittoria di Bondeno e di altri Tommaselli Giovanni, Gaetano, ed Alessandro di Sabbioncello, avrà luogo il 2.° esperimento d' asta da deliberarsi al miglior offerente per la vendita dell' infradescritto fondo in un sol lotto ed al prezzo di stima riferito dall' ingegnere Parmiano Parmiani in L. 7536. 71, ribassato però di un decimo e cioè per L. 6783. 04, giusto il prescritto della Sentenza del sullodato Tribunale 31 Maggio 1870, che ordinava la rinnovazione all' incanto col ribasso del decimo ed alle condizioni portate nel precedente bando e in questo ripetute.

Stabile

Corpo di terreno casamentivo, prativo, ed abbragliato situato nel territorio di Bondeno cui costeggia pel suo minore lato il Canale Burana, denominato il *Bulgarello*, sotto il diretto dominio dell' abbazia di Nonantola, confinante al Nord per mezzo di piccolo fosso colle ragioni di Ermenegildo Melloni, a levante per piccola parte con proprietà di detto Melloni ed Eredi per lungo lato rettilineo, a mezzodì linea fra due piantamenti colle ragioni di Gaetano Altieri ora di Giustiniano Rocchi, a ponente colle ragioni del dott. Francesco Borgatti e Carlo Pironi, a sud colla strada Provinciale dei Pilastri e con piccola restara e golena pure di questa proprietà fra la Strada e Canale Burana della superficie di Ettare 4 are 68, centiare 68 e cui numeri mappali 713 sub. 1, 2, 174, 1349, 1553, 715.

Dott. *Francesco Zuffi* — Proc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data di jeri il Tribunale suddetto ha omologato il concordato intervenuto fra il fallito Giovanni Liesck fu Giovanni, di questa Città, e li suoi creditori risultante da verbale d' adunanza 6 corrente, dichiarando detto concordato obbligatorio a termini di legge.

Ferrara il 17 Marzo 1871.

Avv. Gallina R. Canc.

Inserzioni a pagamento

Avviso

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. Giovanni Zaniratti *Notaro.*

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 11

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 10 *al* 17 *Marzo* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	15	28	16	08
Orzo . . . . »	14	47	16	08
Avena . . . . »	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali »	19	30	20	91
» colorati . . »	19	30	20	91
Fava . . . . »	14	47	16	08
Favino . . . . . . »	19	30	20	10
Riso cima . . . Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte . » »	38	30	40	30
Pomi . . . . » »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio. » » 698. 903.	85	—	90	—
Paglia . . » » 655. 76	28	60	33	60
Canapa . . . . . . Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa »	57	95	63	75
Canepazzi . . . . »	60	83	63	65
Olio di Oliva fino . . . . »	150	—	180	—
» » dell'Umbria »	122	—	125	—
» » delle Puglie »	116	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo 1.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio »	—	—	—	—
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce » » »	13	—	14	—
Pali dolci . . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . . »	35	—	45	—
Fascine forti . . . . . »	16	—	18	—
» dolci . . . . »	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani »	110	11	113	01
Vaccine nostrane . . . »	101	42	108	66
» di Romagna . »	110	11	113	01
Vitelli casalini Veneziani »	81	14	92	72
» di Cascina . . . »	69	54	81	14
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	19	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 10 — Argento 105. 50

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

Anno 1871	Nati Legittimi M.	Nati Legittimi F.	Nati Illegittimi M.	Nati Illegittimi F.	Nati Esposti M.	Nati Esposti F.	Nati Totale per Sesso M.	Nati Totale per Sesso F.	Totale dei nati	Morti Legittimi M.	Morti Legittimi F.	Morti Illegittimi M.	Morti Illegittimi F.	Morti Esposti M.	Morti Esposti F.	Morti Totale per Sesso M.	Morti Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In più Nati	In più Morti	In più Immigrati	In più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio . .	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36	57	56	113	148	136	284	,,	29	,,	171	,,	200
,, Febbraio . .	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41	42	55	97	66	53	119	,,	2	,,	22	,,	24
Totale	216	212	18	19	17	12	251	243	494	254	238	8	6	10	9	272	253	525	22	77	99	111	210	214	189	403	,,	31	,,	193	,,	224

Ferrara 13 *Marzo* 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — Maschi 37,209 — Femmine 35,022 — TOTALE 72,231

Il Capo d' Ufficio

D. PESCI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.